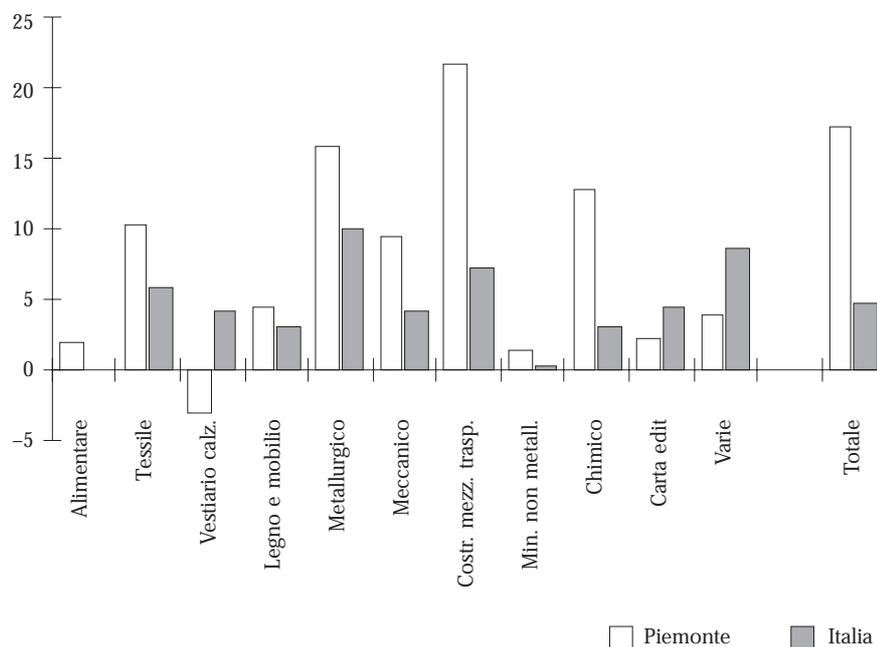


li delle regioni italiane più dinamiche (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia). A tale performance hanno fortemente contribuito il settore dei mezzi di trasporto e la meccanica, entrambi penalizzati pesantemente in precedenza, che si trovano ora a beneficiare di una domanda più dinamica, e a mettere a frutto i vantaggi di competitività maturati nella riorganizzazione produttiva degli scorsi anni.

La consistenza della ripresa in Piemonte tuttavia non è spiegabile soltanto da una struttura settoriale particolarmente sensibile agli stimoli prevalenti in questa fase della congiuntura economica, ma probabilmente anche da una maggior competitività dell'intero sistema regionale che viene in evidenza nelle fasi cicliche positive.

Il contributo fondamentale all'inversione ciclica in Piemonte – soprattutto al suo consolidamento così vigoroso – è provenuto da una robusta ripresa dell'apparato manifatturiero tradizionale della regione (auto e meccanica), che una volta messasi in moto ha saputo consolidare ed estendere i segnali espansivi già manifestatisi in numerosi comparti (e con particolare rilievo in alcune subaree della regione) che avevano reagito con maggiore prontezza alle opportunità offerte dalla domanda estera. La ri-

Figura 1. Produzione industriale in Piemonte ed in Italia



Fonte: Unioncamere Piemonte e Istat